

la Repubblica **S**pettacoli

Tra i protagonisti Greggio, Chiambretti, Riondino e Villaggio

Un palcoscenico per risate d'autore

E la satira vince ancora

di GIORGIO CECCHETTI

VENEZIA - Giorgio Gaber ha fatto centro anche per il secondo anno con la rassegna *Professione Comico*, che ormai è diventata il punto di riferimento di tutti i cabarettisti italiani. Ed il motto a cui i big della risata e gli emergenti sembrano adeguarsi è: «Morire a Venezia, ma dal ridere».

Ieri con la scoppiettante esibizione di Beppe Grillo la rassegna organizzata dal Comune e dal Casinò di Venezia è giunta al giro di boa: è infatti iniziata il 22 luglio con Piero Chiambretti e terminerà il 19 agosto con Roberto Benigni.

Il bilancio è positivo non soltanto perché nel teatro La Perla del Lido c'è sempre chi non riesce ad entrare, ma anche perché ha dimostrato di funzionare alla perfezione la formula ideata da Gaber e dal suo collaboratore veneziano, Emanuele Guariniello, che vede abbinati i grandi personaggi della risata a quelli che famosi ancora non sono e sperano di diventarlo. C'è chi ha già scritto che si tratta di un misto tra Sanremo e la Corrida radiofonica.

Si, perché è stato organizzato un vero e proprio concorso a cui partecipano sedici nuovi comici selezionati da Gino e

Michele: alla fine uno di loro sarà il vincitore assoluto. Il 22 luglio la rassegna, appena si sono spente le luci, si era aperta con una voce familiare per i veneziani, quella di Lino Toffolo.

Ma quella prima serata lo schema previsto è stato rivoluzionato dal ciclone Chiambretti, che ha interrotto la presentatrice Ombretta Colli arrivando sul palco in bicicletta e traumatizzando gli spettatori. Quella sera le preferenze della sala erano andate ad uno pseudo fratello con il nome d'arte ricco di reminiscenze bibliche, Giobbe di Napoli, che ha fatto ridere con una edizione rivista e corretta della Genesi.

Ha conquistato la finale del 19 agosto a scapito di Gene Gnocchi dei Maladomax e della Filarmonica Klown. La chiusura della serata è stata ad opera di Ezio Greggio, che ha riproposto i suoi personaggi, ormai noti grazie alla televisione.

Il 29 luglio avrebbero dovuto esserci soltanto Enzo Jannacci e Gigi e Andrea, ma a loro si sono aggiunti Gaber, che è salito sul palco assieme all'amico cantautore per fare il verso a se stesso, e Paolo Villaggio. Per gli esordienti toccava a Natalino Balasz, Claudio Bisio i due

Mendi e Gomez e Northoff. L'en plein l'ha fatto il duo toscano dei Mendi che, all'insegna di una comicità poverissima e scalcinata ha fatto ridere mostrando il volto stralunato dei due giovani comici.

E così si è avuta conferma di quanto aveva detto pochi attimi prima Villaggio: «Saper far ridere è un po' come essere intonati». Cioè è un dono di natura.

Contro i due toscani nulla hanno potuto il professionismo di Natalino Balasz con una conferenza che non ha lasciato respiro, Claudio Bisio, che ha condotto il pubblico in un singolare viaggio alla ricerca della «sconcezza smarrita» tra gli abbonati al telefono di Milano, e di Gomez e Northoff in bilico tra salaci aforismi e situazioni demenzial-ecologiche.

Hanno concluso la serata Gigi e Andrea con un pizzico di storia greca più romanzata del solito e con lo scempio di qualche lirica leopardiana.

Per il concorso ieri sul palco sono saliti La Carovana, Barcellesi, Dario Vergassola e Mago Forest. Al La Perla, comunque, si erano succeduti in altre serate anche Davide Riondino e Jerry Calà e in ago-



Successo della rassegna "Professione Comico", organizzata da Giorgio Gaber. Ieri sera si è esibito Grillo

Beppe Grillo è stato ospite della rassegna veneziana «Professione comico»

sto toccherà a Sabina Guzzanti, Diego Abatantuono, Lello Arena e tanti altri.

Quest'anno, però, c'è qualcosa in più rispetto alla scorsa edizione: accanto alla comicità è comparsa la satira. Gli ideatori di *Professione Comico* si erano posti come obiettivo primo il progetto di presentare la comicità nei suoi diversi aspetti, cercando di dare testimonianza della difficile arte del far ridere attraverso la parola, la mimica, la canzone e il teatro. Quest'anno hanno cercato di colmare una lacuna dando spazio anche alla satira. Con la collaborazione di Satyricon de «la Repubblica» è stata allestita una mostra con le migliori opere degli autori di Satyricon ed inoltre è stato lanciato un primo concorso nazionale di cartoons, le vignette del quale sono state selezionate e premiate.

E a spiegare il senso di questo matrimonio è stato Giorgio Fasan, il quale ha affermato: «Questo abbinamento in qualche modo vuole significare che non vi sono pareti o barriere tra i due aspetti espressivi perché si amalgamano talmente che l'uno non esclude l'altro, anzi».

la Repubblica **S**pettacoli

Tra i protagonisti Greggio, Chiambretti, Riondino e Villaggio

Un palcoscenico per risate d'autore

E la satira vince ancora

di GIORGIO CECCHETTI

VENEZIA - Giorgio Gaber ha fatto centro anche per il secondo anno con la rassegna *Professione Comico*, che ormai è diventata il punto di riferimento di tutti i cabarettisti italiani. Ed il motto a cui i big della risata e gli emergenti sembrano adeguarsi è: «Morire a Venezia, ma dal ridere».

Ieri con la scoppiettante esibizione di Beppe Grillo la rassegna organizzata dal Comune e dal Casinò di Venezia è giunta al giro di boa: è infatti iniziata il 22 luglio con Piero Chiambretti e terminerà il 19 agosto con Roberto Benigni.

Il bilancio è positivo non soltanto perché nel teatro La Perla del Lido c'è sempre chi non riesce ad entrare, ma anche perché ha dimostrato di funzionare alla perfezione la formula ideata da Gaber e dal suo collaboratore veneziano, Emanuele Guariniello, che vede abbinati i grandi personaggi della risata a quelli che famosi ancora non sono e sperano di diventarlo. C'è chi ha già scritto che si tratta di un misto tra Sanremo e la Corrida radiofonica.

Si, perché è stato organizzato un vero e proprio concorso a cui partecipano sedici nuovi comici selezionati da Gino e

Michele: alla fine uno di loro sarà il vincitore assoluto. Il 22 luglio la rassegna, appena si sono spente le luci, si era aperta con una voce familiare per i veneziani, quella di Lino Toffolo.

Ma quella prima serata lo schema previsto è stato rivoluzionato dal ciclone Chiambretti, che ha interrotto la presentatrice Ombretta Colli arrivando sul palco in bicicletta e traumatizzando gli spettatori. Quella sera le preferenze della sala erano andate ad uno pseudo frate con il nome d'arte ricco di reminiscenze bibliche, Giobbe di Napoli, che ha fatto ridere con una edizione rivista e corretta della *Genesis*.

Ha conquistato la finale del 19 agosto a scapito di Gene Gnocchi dei Maladomax e della Filarmonica Klown. La chiusura della serata è stata ad opera di Ezio Greggio, che ha riproposto i suoi personaggi, ormai noti grazie alla televisione.

Il 29 luglio avrebbero dovuto esserci soltanto Enzo Jannacci e Gigi e Andrea, ma a loro si sono aggiunti Gaber, che è salito sul palco assieme all'amico cantautore per fare il verso a se stesso, e Paolo Villaggio. Per gli esordienti toccava a Natalino Balasz, Claudio Bisio i due

Mendi e Gomez e Northoff. L'en plein l'ha fatto il duo toscano dei Mendi che, all'insegna di una comicità poverissima e scalcinata ha fatto ridere mostrando il volto stralunato dei due giovani comici.

E così si è avuta conferma di quanto aveva detto pochi attimi prima Villaggio: «Saper far ridere è un po' come essere intonati». Cioè è un dono di natura.

Contro i due toscani nulla hanno potuto il professionismo di Natalino Balasz con una conferenza che non ha lasciato respiro, Claudio Bisio, che ha condotto il pubblico in un singolare viaggio alla ricerca della «sconcezza smarrita» tra gli abbonati al telefono di Milano, e di Gomez e Northoff in bilico tra salaci aforismi e situazioni demenzial-ecologiche.

Hanno concluso la serata Gigi e Andrea con un pizzico di storia greca più romanzata del solito e con lo scempio di qualche lirica leopardiana.

Per il concorso ieri sul palco sono saliti La Carovana, Barcellesi, Dario Vergassola e Mago Forest. Al La Perla, comunque, si erano succeduti in altre serate anche Davide Riondino e Jerry Calà e in ago-



Successo della rassegna "Professione Comico", organizzata da Giorgio Gaber. Ieri sera si è esibito Grillo

Beppe Grillo è stato ospite della rassegna veneziana «Professione comico»

sto toccherà a Sabina Guzzanti, Diego Abatantuono, Lello Arena e tanti altri.

Quest'anno, però, c'è qualcosa in più rispetto alla scorsa edizione: accanto alla comicità è comparsa la satira. Gli ideatori di *Professione Comico* si erano posti come obiettivo primo il progetto di presentare la comicità nei suoi diversi aspetti, cercando di dare testimonianza della difficile arte del far ridere attraverso la parola, la mimica, la canzone e il teatro. Quest'anno hanno cercato di colmare una lacuna dando spazio anche alla satira. Con la collaborazione di Satyricon de «la Repubblica» è stata allestita una mostra con le migliori opere degli autori di Satyricon ed inoltre è stato lanciato un primo concorso nazionale di cartoons, le vignette del quale sono state selezionate e premiate.

E a spiegare il senso di questo matrimonio è stato Giorgio Fasan, il quale ha affermato: «Questo abbinamento in qualche modo vuole significare che non vi sono pareti o barriere tra i due aspetti espressivi perché si amalgamano talmente che l'uno non esclude l'altro, anzi».